



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: CULTURA e TURISMO

Anno 2 n.1 – 26 marzo 2024

1 gennaio 2024 – La Commissione deve informare il Parlamento circa le misure che intende adottare circa lo Statuto dell'Artista.

Nella Sessione plenaria del 21 novembre 2023, il Parlamento europeo ha adottato le proposte di misure per migliorare le condizioni di vita e di lavoro per i professionisti che operano nei settori dell'arte, della cultura e della creatività.

Più in dettaglio, nella risoluzione di iniziativa legislativa, adottata con 433 voti favorevoli, 100 contrari e 99 astensioni, i deputati sottolineano che il divario tra i sistemi sociali nazionali, le diverse condizioni per gli artisti nei vari Stati membri e le norme applicabili ai lavoratori autonomi creano condizioni inique.

Il settore, che impiega il 3,8% della forza lavoro dell'UE e rappresenta il 4,4% del PIL, non è sufficientemente protetto, aggiungono i deputati. Poiché il settore è caratterizzato da modelli di lavoro atipici, reddito irregolare e minori possibilità di contrattazione sociale, comporta l'esistenza di lavoro sottopagato o non retribuito, lavori autonomi fittizi (tra l'1,6% e il 10,8% dei casi) e contratti di buy-out coercitivi. Anche le nuove tecnologie digitali, come l'IA generativa, pongono diverse sfide per gli operatori culturali, secondo il testo adottato.

L'iniziativa legislativa

Il Parlamento chiede un quadro dell'UE che combini strumenti, legislativi e non, per migliorare le condizioni sociali e professionali degli artisti e degli operatori culturali e creare dunque una situazione equa per tutti gli artisti e i professionisti creativi dell'UE. I deputati richiedono che questo quadro includa:

- una direttiva relativa a condizioni di lavoro dignitose e la corretta determinazione della situazione occupazionale nei settori culturali e creativi (CCS);
- una piattaforma europea per lo scambio delle migliori pratiche e la creazione di una comprensione reciproca tra gli Stati membri;
- adeguare il prossimo ciclo dei programmi dell'UE che finanziano professionisti creativi e culturali, come Creative Europe e Orizzonte Europa, per obbligare l'UE e i beneficiari a rispettare gli obblighi sociali e lavorativi dell'UE, dell'OIL,

nazionali e collettivi e garantire che gli artisti siano sempre retribuiti, anche per il tempo dedicato alle prove e alla preparazione delle domande di finanziamento.

Prossime tappe

Dopo il voto del Parlamento, la Commissione dispone ora di tre mesi per reagire, informando il Parlamento circa le misure che intende adottare, oppure motivando il rifiuto di proporre una legislazione basata sulla richiesta avanzata dal Parlamento.

Documentazione

Quadro dell'UE per la situazione sociale e professionale degli artisti e dei lavoratori dei settori culturali e creativi – Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0405_IT.html

1 gennaio 2024 - Promuovere il contributo dell'industria dei videogiochi al patrimonio europeo

Nell'ultimo Consiglio Istruzione, gioventù, cultura e sport (24 novembre 2023), il Consiglio dell'UE ha elaborato conclusioni innovative per promuovere il contributo dell'industria dei videogiochi al patrimonio europeo

I ministri europei della Cultura hanno approvato delle conclusioni volte a rafforzare la dimensione culturale e creativa del settore dei videogiochi in Europa.

Queste decisioni innovative per un Consiglio "Cultura" mirano a sottolineare il ruolo di questo settore nella trasmissione di contenuti culturali e nella promozione del patrimonio europeo.

Il Consiglio ha incoraggiato gli Stati membri a sostenere attivamente la dimensione creativa dei videogiochi, compresa l'integrazione dei dati del patrimonio nel processo creativo e la protezione dei diritti di proprietà intellettuale.

È stato suggerito di aiutare le aziende europee di videogiochi a svilupparsi e innovare, ad attrarre e trattenere i talenti professionali, a promuovere il gioco responsabile e a garantire un ambiente online sicuro.

Alla Commissione europea è stato chiesto di migliorare la parità di genere nel settore, in particolare in termini di retribuzione, e di incoraggiare le coproduzioni transfrontaliere sostenendo la cooperazione con altre industrie culturali e rafforzando la competitività delle aziende europee.

È stato inoltre organizzato un dibattito politico sulle condizioni di lavoro degli artisti del settore culturale, la cui vulnerabilità è stata evidenziata dalla pandemia.

Le discussioni si sono concentrate sulla necessità di migliorare le loro condizioni contrattuali e di vita, di stabilire uno status giuridico, di standardizzare le statistiche sull'impatto delle diverse politiche e iniziative e di tenere conto della transizione digitale e verde.

L'obiettivo è creare uno spazio europeo di libertà artistica che incoraggi la collaborazione e contribuisca a una cultura europea unita.

Documentazione

Conclusioni sul settore dei videogiochi

<https://eur.eu/f/9r9>

1 gennaio 2024 – Alla fine del 2023, la Commissione ha approvato un regime di aiuti di Stato italiano di 39 milioni di euro per compensare le agenzie di viaggio e gli operatori turistici nel contesto della pandemia di coronavirus

La Commissione europea ha approvato (24 novembre 2023), in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, un regime italiano di 39 milioni di euro per compensare le agenzie di viaggio e gli operatori turistici nel contesto della pandemia di coronavirus.

La misura prevede che l'aiuto assuma la forma di sovvenzioni dirette per compensare le imprese dei danni subiti durante la pandemia di coronavirus. Il regime approvato copre il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021, quando le agenzie di viaggio e i tour operator sono stati colpiti dalle misure restrittive imposte dalle autorità italiane per limitare la diffusione del virus.

La Commissione ha valutato la misura in base all'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che consente alla Commissione di approvare le misure di aiuto di Stato concesse dagli Stati membri per compensare imprese o settori specifici per i danni direttamente causati da eventi eccezionali, come l'epidemia di coronavirus. La Commissione ha constatato che il regime di aiuti italiano prevede il risarcimento dei danni direttamente connessi alla pandemia di coronavirus. La Commissione ha inoltre ritenuto che la misura sia proporzionata, in quanto l'indennizzo non supera quanto necessario per risarcire i danni. Su questa base, la Commissione ha approvato il regime in base alle norme UE sugli aiuti di Stato.

Documentazione

La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.104304 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search>

21 gennaio 2024 - La Commissione designa il 2024 come capitale europea del turismo intelligente e città verde pioniera del turismo intelligente.

La Commissione ha scelto Dublino (Irlanda) come Capitale europea del turismo intelligente 2024 e Grosseto (Italia) come Città verde pioniera del turismo intelligente 2024. La scelta è stata motivata sulla base degli eccellenti risultati raggiunti nei settori dell'accessibilità, della sostenibilità, della digitalizzazione e del patrimonio culturale.

Tra 40 destinazioni in 21 Paesi, Dublino e Grosseto si sono distinte per la loro offerta turistica intelligente e sostenibile. Le città vincitrici riceveranno una scultura su misura e un sostegno promozionale. Insieme alle finaliste, entreranno a far parte di una rete di destinazioni turistiche intelligenti e sostenibili in Europa. Questa rete facilita la condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche attraverso workshop e una guida.

Il concorso Capitale europea del turismo intelligente promuove il turismo intelligente nell'UE, premiando le città che adottano approcci innovativi in materia di accessibilità, digitalizzazione, sostenibilità e patrimonio culturale. Il

concorso European Green Pioneer of Smart Tourism, che succede al concorso European Destinations of Excellence (EDEN), riconosce le destinazioni più piccole con strategie di successo per il turismo sostenibile attraverso pratiche verdi.

Documentazione

Esempi di pratiche di turismo intelligente in Europa

https://smart-tourism-capital.ec.europa.eu/leading-examples-smart-tourism-practices-europe_en

16 gennaio 2024 - Bad Ischl-Salzkammergut, Tartu e Bodø sono le Capitali europee della cultura 2024

Tre nuove Capitali europee della cultura hanno ottenuto questo prestigioso titolo: Bad Ischl-Salzkammergut (Austria), Tartu (Estonia) e Bodø (Norvegia). Queste città si aggiungono alle 66 precedentemente selezionate in tutta l'UE e oltre. Nel corso dell'anno, ospiteranno eventi culturali, mostre e spettacoli per celebrare la ricchezza e la diversità delle culture europee condivise dagli europei. Bad Ischl-Salzkammergut guarda sia al passato, ripensando a momenti difficili della sua storia, sia al futuro, sviluppando modelli turistici più sostenibili nella regione. Tartu sta creando una città culturale rispettosa della natura che mira a ripristinare la fiducia nella prossimità umana e a mostrare la forza delle piccole città europee. Bodø, la capitale culturale più settentrionale d'Europa, mette in mostra la cultura artica e sami, dove la natura è sempre una compagna vicina. Il titolo di Capitale europea della cultura offre alle città l'opportunità di migliorare la propria immagine, promuovere il turismo sostenibile e stimolare lo sviluppo locale e regionale attraverso la cultura, rafforzando al contempo la propria rete a livello europeo. Inoltre, apporta benefici culturali, economici e sociali a lungo termine alle città e alle regioni circostanti. Per essere selezionate, le città dovevano mettere in atto un programma culturale con una forte dimensione europea, incoraggiando la partecipazione attiva dei residenti e delle comunità. La Commissione ha assegnato alle tre Capitali europee della cultura 2024 il premio Melina Mercouri di 1,5 milioni di euro, finanziato dal programma europeo Europa creativa, in riconoscimento della qualità del loro processo preparatorio.

16 gennaio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE vota a favore delle relazioni sui programmi Erasmus+, Europa Creativa e CERV incentrate sull'inclusione, l'aumento del budget e l'impegno civico

Martedì 16 gennaio, il Parlamento europeo ha votato a favore dei progetti di relazione che valutano tre programmi dell'UE per il periodo 2021-2027: Erasmus+, Europa creativa e il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV).

Erasmus+. Il testo di Milan Zver (PPE, Slovenia) su Erasmus+, approvato con 486 voti a favore, 62 contrari e 61 astensioni, sottolinea l'efficacia di questo programma di scambio di studenti e insegnanti. La relattrice ha condotto intense consultazioni con un'ampia gamma di parti interessate e ha basato le sue conclusioni su una serie di fonti scritte, tra cui i risultati di indagini condotte presso le agenzie nazionali Erasmus+ e altre parti interessate, nonché studi che valutano la prima attuazione del programma.

La relazione riconosce che il programma Erasmus+ ha affrontato sfide senza precedenti, tra cui il ritardo nell'approvazione del Quadro finanziario pluriennale, la pandemia di Covid-19 e l'impatto economico della guerra in Ucraina. Questi eventi hanno evidenziato una mancanza di flessibilità nella gestione del programma, in particolare da parte dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Tuttavia, gli sforzi del programma per adattarsi alla crisi ucraina sono stati ampiamente apprezzati.

Il programma Erasmus+ dal 2021 al 2027 mira a coinvolgere fino a 12 milioni di partecipanti e svolge un ruolo chiave nella costruzione di uno Spazio europeo dell'istruzione. Sostiene inoltre la cooperazione in materia di politiche giovanili e sviluppa la dimensione europea dello sport. La relazione evidenzia le priorità rafforzate del programma in termini di inclusione e diversità, trasformazione digitale, lotta al cambiamento climatico e partecipazione alla vita democratica.

Europa Creativa. Con 489 voti a favore, 87 contrari e 40 astensioni, gli eurodeputati hanno votato a larga maggioranza a favore del testo presentato da Massimiliano Smeriglio (S&D, Italia), che illustra i risultati e le sfide del programma Europa Creativa, concepito per sostenere i settori culturale e audiovisivo.

Sebbene l'analisi del rapporto si basi su dati limitati che coprono solo i primi due anni, mostra che il programma è stato complessivamente efficace, nonostante i ritardi iniziali e le grandi sfide esterne. Il rapporto evidenzia la capacità del programma di rispondere a queste sfide, sottolineando in particolare l'aumento del budget e l'adeguamento delle scadenze e dei tassi di cofinanziamento. Tuttavia, si osserva che l'alta inflazione potrebbe assorbire una parte significativa dell'aumento del budget.

Il relatore sottolinea la necessità di migliorare gli strumenti informatici utilizzati per il programma e di mantenere un calendario affidabile per gli inviti a presentare proposte. Infine, raccomanda un monitoraggio e una valutazione più approfonditi delle priorità trasversali del programma per comprenderne meglio l'impatto sulla società.

CERV. In vista di una votazione che ha visto 476 voti a favore, 130 contrari e 14 astensioni, Łukasz Kohut (S&D, Polonia) ha sottolineato l'importanza dell'istruzione e della società civile nella lotta contro la propaganda e il populismo e nel mantenimento dello Stato di diritto, prendendo come esempio le recenti elezioni in Polonia.

Il suo rapporto presenta una serie di raccomandazioni per il futuro del programma CERV. Invita la Commissione europea a istituire un Gruppo di dialogo civile (CDG) per rafforzare il dialogo a tutti i livelli e con tutte le parti interessate. Suggerisce azioni di rafforzamento delle capacità per incoraggiare un'ampia partecipazione della società civile e insiste sull'inclusione nel programma dei non cittadini residenti nell'UE per promuovere la governance democratica, lo Stato di diritto e l'inclusione sociale.

Il rapporto raccomanda anche la creazione di reti europee di punti di contatto nazionali. Inoltre, raccomanda una semplificazione delle procedure amministrative e una revisione dei requisiti di cofinanziamento per sostenere una maggiore varietà di beneficiari.

Soprattutto, il testo di Łukasz Kohut suggerisce di aumentare il budget per il programma CERV a 2,6 miliardi di euro nel prossimo quadro finanziario

pluriennale per soddisfare la crescente domanda di iniziative di impegno civico e partecipazione democratica. Egli sottolinea l'importanza di una comunicazione efficace e di attività di sensibilizzazione per il successo del programma.

Documentazione

I testi adottati nella Sessione plenaria del PE del 16 gennaio 2024

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-16-TOC_IT.html

17 gennaio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Streaming musicale: l'UE deve tutelare gli artisti con compensi equi

Il Parlamento ha adottato una serie di proposte per garantire che il settore dello streaming musicale sia equo e sostenibile e per promuovere la diversità culturale.

In una risoluzione non vincolante approvata con 532 voti favorevoli, 61 contrari e 33 astensioni, i deputati chiedono di affrontare lo squilibrio esistente nell'assegnazione dei ricavi nel mercato dello streaming musicale, che lascia alla maggioranza degli autori, degli interpreti e degli esecutori un compenso molto basso. Vogliono un nuovo quadro giuridico dell'UE per regolamentare il settore, settore al quale attualmente non si applicano norme comunitarie anche se i servizi di streaming sono divenuti il principale strumento di fruizione della musica.

Compenso equo per gli autori

I "canoni di royalty pre-digitali" attualmente applicati devono essere rivisti, dicono i deputati, che criticano "i regimi di payola", che costringono gli autori ad accettare entrate inferiori o inesistenti in cambio di una maggiore visibilità.

Visibilità delle opere musicali europee

L'intervento dell'UE è necessario per garantire la visibilità e l'accessibilità delle produzioni musicali europee, in considerazione dell'"enorme volume" di contenuti, in costante aumento, sulle piattaforme di streaming musicale, si afferma nel testo adottato. I deputati propongono anche di "riflettere sulla possibilità" di imporre misure concrete, come quote per le opere europee.

Trasparenza delle tecnologie basate sull'IA

Una futura legge comunitaria dovrebbe obbligare le piattaforme a rendere trasparenti gli algoritmi e gli strumenti di raccomandazione di ascolto, al fine di prevenire pratiche sleali, come la manipolazione delle cifre relative allo streaming, presumibilmente utilizzate per ridurre le entrate degli artisti.

I deputati suggeriscono di introdurre un'etichetta per informare il pubblico quando le canzoni che ascoltano sono state generate dall'intelligenza artificiale e sollecitano ad affrontare la questione dei deepfake sulle piattaforme di streaming musicale (che utilizzano identità, voci e sembianze degli autori, senza il loro consenso).

Le norme dovrebbero inoltre obbligare le piattaforme di streaming a identificare i titolari dei diritti, assegnando correttamente i metadati, per rendere più visibili le loro opere.

Sostegno alla diversità musicale

Infine, i deputati segnalano studi che indicano che i ricavi nel mercato dello streaming vanno principalmente alle principali etichette e ad alcuni artisti più popolari, mentre gli stili meno popolari e le lingue meno comuni sono proposti

meno frequentemente. Nella legislazione dell'UE si dovrebbero pertanto includere indicatori specifici di diversità per valutare la gamma di generi e lingue disponibili e la presenza di autori indipendenti, mentre una strategia industriale europea per la musica dovrebbe promuovere la diversità del settore, stimolando gli attori più piccoli.

Contesto

Le piattaforme di musica digitale e i servizi di condivisione musicale offrono attualmente accesso a fino a 100 milioni di brani, sia gratuitamente che a un costo di abbonamento mensile relativamente basso. Lo streaming rappresenta il 67 % delle entrate globali del settore musicale, con un fatturato annuo di 22,6 miliardi di dollari.

Documentazione

Il testo approvato - Diversità culturale e condizioni per gli autori nel mercato dello streaming di musica europeo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0020_IT.html

30 gennaio 2024 - La Commissione fa il punto sui progressi compiuti nella transizione ecologica e digitale del settore turistico

La Commissione ha pubblicato una relazione sulla prima valutazione del Percorso di transizione del turismo, il più avanzato dei percorsi di transizione. A due anni dalla pubblicazione di questo percorso, la relazione presenta risultati concreti in tutti i settori d'azione, sostenuti dall'impegno delle parti interessate al turismo in tutti gli Stati membri dell'UE e oltre.

Secondo la relazione, 204 organizzazioni - comprese le PMI - hanno risposto all'invito e hanno assunto 424 impegni che contribuiscono al rinnovamento del settore turistico nell'UE. La maggior parte delle azioni degli stakeholder è finalizzata a sostenere la transizione ecologica del settore turistico. Ad esempio, la regione Pays de la Loire si è impegnata a sviluppare una connettività sostenibile entro il 2030, in modo che tutte le sue destinazioni siano accessibili con mezzi di trasporto ecologici (mobilità dolce o collettiva), senza la necessità di utilizzare l'auto privata. Come gli altri impegni, questa iniziativa è stata messa in evidenza sul sito web della Commissione, fornendo esempi concreti da seguire.

La Commissione ha inoltre assunto impegni significativi a favore della transizione digitale del settore, attraverso iniziative quali il regolamento sugli alloggi di breve durata e lo spazio comune europeo dei dati per il turismo. Ha inoltre sostenuto una serie di aree d'azione attraverso una serie di opportunità di finanziamento descritte nella guida ai finanziamenti dell'UE per il turismo. La Commissione ha anche istituito un gruppo di esperti "Insieme per il turismo dell'UE (T4T)" per aiutare a condividere le conoscenze tra le parti interessate del settore e per identificare le aree chiave per un'azione congiunta.

Anche gli Stati membri hanno dimostrato il loro sostegno al percorso di transizione attraverso una serie di misure concrete. Nel dicembre 2022 hanno pubblicato un programma turistico dell'UE per il 2030. Il percorso di transizione rimane un processo in corso e le parti interessate possono continuare a condividere il loro impegno per la transizione del turismo nell'UE.

Documentazione

Transition pathway for tourism - Taking stock of progress by 2023

<https://op.europa.eu/fr/publication-detail/-/publication/678c08ab-bc06-11ee-b164-01aa75ed71a1/language-en>

13 febbraio 2024 - Cultura - Nel 2022 i film dell'UE costituiscono il 23% dell'offerta cinematografica totale negli Stati membri

Il rapporto dell'Osservatorio europeo dell'audiovisivo pubblicato il 13 febbraio rivela che nel 2022 i film dell'UE hanno rappresentato il 23% dell'offerta cinematografica totale negli Stati membri. Un ulteriore 10% è attribuito ad altri film europei, di cui l'8% sono britannici. La quota di film dell'Unione europea sale al 30% se si considerano solo quelli distribuiti nelle sale cinematografiche dell'UE.

Questa tendenza è spiegata dalla minore presenza dei film americani nei cinema e sulle piattaforme di video-on-demand, con la televisione come un canale più rilevante per la distribuzione.

Dei 40.000 film disponibili in media per un consumatore dell'UE attraverso tutte in mezzi di distribuzione, più di 13.000 erano film europei, di cui oltre 9.000 provenienti dall'UE. La maggior parte di questi film, in 13 Paesi dell'UE, era di origine non nazionale, superando il 90% dei film dell'Unione.

Documentazione

Il rapporto

<https://aeur.eu/f/atx>

20 febbraio 2024 - Riunione informale dei ministri del turismo

I ministri europei del turismo, in occasione della riunione informale tenutasi a Louvain-la-Neuve martedì 20 febbraio, hanno espresso l'intenzione di continuare il lavoro iniziato dopo la pandemia di Covid-19, approfittando del "Percorso di transizione del turismo" e della "Nuova agenda europea del turismo 2030" della Commissione europea. Valérie De Bue, ministro del turismo del governo vallone, ha dichiarato che tali iniziative hanno contribuito a una vigorosa ripresa nel settore, prevedendo un record di 2,92 miliardi di pernottamenti nelle strutture turistiche europee nel 2023, superando dell'1,6% il livello pre-pandemia del 2019.

Nonostante le tendenze positive, Hubert Gams della Commissione europea ha sottolineato la necessità di perseguire progetti come la transizione verde e digitale, le competenze e l'attrattiva dei posti di lavoro nel settore del turismo. Dieter Gerald Janecek, coordinatore del governo federale per l'economia marittima e il turismo in Germania, ha enfatizzato la digitalizzazione del settore come chiave per una nuova era del turismo.

Alcuni Stati membri, tra cui la Francia, hanno sollevato la questione della conservazione degli spazi abitativi nelle destinazioni come sfida legata al turismo di massa. Gams ha assicurato che la Commissione è consapevole dell'importanza del settore e si impegnerà a sostenere le imprese, in particolare le PMI, nella transizione verso maggiore sostenibilità, digitalizzazione e resilienza alle crisi future.

22 febbraio 2024 - La commissaria Ivanova apre la conferenza sul sostegno al settore musicale europeo

Il Commissario per l'Innovazione, la Ricerca, la Cultura, l'Istruzione e la Gioventù, Iliana Ivanova, ha aperto la conferenza "Sfide, esigenze e opportunità dell'ecosistema musicale europeo". L'evento offre ai partecipanti informazioni preziose su come l'UE e i suoi Stati membri sostengono il settore musicale e la sua trasformazione attraverso iniziative politiche, quadri normativi, meccanismi di finanziamento e promuovendo il dialogo all'interno di questo settore dinamico. Nel contesto del passaggio al digitale e dell'aumento della concorrenza da parte degli operatori globali, una serie di sessioni ha affrontato le opportunità e le sfide che il settore deve affrontare per diventare più competitivo sul mercato globale, consentendo ai talenti emergenti di attraversare le frontiere e superando le barriere legate alla ricca offerta musicale europea. Tra gli argomenti di discussione, la riforma dello streaming e la remunerazione, le tendenze emergenti dell'intelligenza artificiale e la stabilità finanziaria dell'ecosistema musicale. La conferenza ha offerto inoltre una panoramica dei progetti finanziati dall'UE su temi quali la parità di genere nel settore musicale.

L'evento fa parte dei più ampi sforzi della Commissione per rafforzare il dialogo con il settore musicale, avviati nel 2023 nell'ambito dell'iniziativa Music Moves Europe (MME), che aiuta il settore a coordinarsi e a parlare con una sola voce sulle questioni politiche dell'UE.

Documentazione

Music Moves Europe

<https://culture.ec.europa.eu/cultural-and-creative-sectors/music/music-moves-europe>

29 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Affitti a breve termine: nuove norme per un settore più responsabile e trasparente

Il Parlamento ha adottato in via definitiva, con 493 voti favorevoli, 14 contrari e 33 astensioni, nuovi requisiti UE sulle modalità di raccolta e condivisione dei dati relativi ai servizi di locazione a breve termine, già concordati con i governi UE. Con il nuovo regolamento, si mira a promuovere un'economia delle piattaforme trasparente e responsabile, proteggendo nel contempo i consumatori dalle offerte fraudolente relative agli affitti a breve termine.

Procedura di registrazione semplice

Le piattaforme online che facilitano i servizi di affitto a breve termine per le proprietà che dichiarano di trovarsi nei paesi in cui è già in vigore un processo di registrazione (fra cui l'Italia), dovranno rispettare i nuovi obblighi di registrazione e di condivisione dei dati. Una semplice procedura di registrazione online consentirà alle autorità competenti di identificare l'ospite e l'unità e di verificare le informazioni.

Servizi di locazione più sicuri per i viaggiatori

Le piattaforme online dovranno garantire che le informazioni fornite dai locatori siano affidabili e complete, e che il numero di registrazione sia chiaramente visibile. Dovranno inoltre effettuare controlli casuali delle informazioni. Le autorità competenti potranno sospendere i numeri di registrazione, chiedere alle piattaforme di rimuovere annunci illegali o imporre sanzioni a piattaforme o locatori non conformi.

Scambio di dati

Gli Stati membri dell'UE istituiranno un unico punto di ingresso digitale per ricevere dati dalle piattaforme su base mensile (ad esempio il numero di notti prenotate, il numero di ospiti, l'indirizzo specifico, il numero di registrazione, l'URL relativo all'alloggio). La raccolta di questi dati consentirà alle autorità di monitorare il rispetto dei processi di registrazione degli ospiti e consentirà anche di attuare politiche adeguate nel settore dell'affitto di alloggi a breve termine.

Prossime tappe

Una volta che il Consiglio adotterà il testo, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore dopo 2 anni.

Documentazione

Raccolta e condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine - Il testo approvato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0112_IT.html

5 marzo 2024 - Cultura - Il rapporto dell'Osservatorio europeo dell'audiovisivo del Consiglio d'Europa

L'Osservatorio europeo dell'audiovisivo del Consiglio d'Europa ha pubblicato un rapporto intitolato "Sceneggiatori e registi di fiction nel cinema e nella TV/SVOD: cifre per il 2015-2022". Il documento evidenzia l'evoluzione del panorama della creazione audiovisiva in Europa nel periodo preso in considerazione, mostrando una chiara migrazione di professionisti dal cinema alle serie televisive e alle piattaforme di video-on-demand (SVOD).

La pandemia di Covid-19 ha accelerato questa transizione, colpendo pesantemente l'industria cinematografica. Il rapporto indica che, nonostante il maggiore volume di lavoro nelle serie TV (con una media di 1,7 produzioni europee per la televisione e 2,2 per le piattaforme di VOD rispetto a 1,4 per il cinema nel periodo 2015-2022), la precarietà del lavoro rimane un problema significativo. La concorrenza è aumentata a causa del crescente numero di professionisti che si sono orientati verso questo settore in espansione.

Documentazione

Il rapporto

<https://aeur.eu/f/b5x>

7 marzo 2024 – Consiglio Competitività - Turismo - I ministri europei hanno delineato i loro desideri per il prossimo mandato, sperando che il turismo diventi una priorità nell'agenda europea

Durante un dibattito pubblico al Consiglio Competitività il 7 marzo, i ministri europei del turismo hanno delineato i loro desideri per il prossimo mandato, sperando che il turismo diventi una priorità nell'agenda europea. Hanno elogiato i progressi compiuti durante l'attuale mandato, in particolare le misure post-pandemia che hanno contribuito alla ripresa del settore.

Valérie De Bue, ministro del governo vallone responsabile per il turismo, ha indicato diversi obiettivi per il prossimo mandato, tra cui la transizione verso un approccio basato su un'offerta locale e di qualità, la digitalizzazione e l'innovazione, lo sviluppo sostenibile del turismo e politiche che contribuiscano agli obiettivi climatici. Ha sottolineato anche l'importanza dello sviluppo dell'istruzione e delle competenze nel settore turistico.

Kostas Skrekas, ministro greco dello Sviluppo, ha proposto la creazione di una linea di bilancio dedicata al turismo nel bilancio a lungo termine dell'UE e la costruzione di una visione condivisa del turismo sostenibile. Ha suggerito anche la creazione di una piattaforma chiamata EU Talent Pool per collegare gli Stati membri con i lavoratori del settore provenienti da Paesi terzi.

Jurgis Miežainis, Segretario parlamentare presso il Ministero dell'Economia lettone, ha invitato alla cautela riguardo all'estensione della direttiva sui "viaggi tutto compreso" proposta dalla Commissione europea, avvertendo che eccessive regolamentazioni potrebbero rappresentare un onere per l'ingresso nel mercato. Ha anche menzionato l'impatto negativo della vicinanza di alcuni Paesi, come il suo, alla Russia e all'Ucraina.

Documentazione

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

11 marzo 2024 - Cultura - Erasmus+: gli eurodeputati chiedono un maggiore sostegno finanziario per una maggiore inclusione e accessibilità

Per affrontare le sfide di rendere il programma Erasmus+ accessibile alle persone con minori opportunità, le commissioni Cultura e Istruzione (CULT) e Bilanci (BUDG) del Parlamento europeo hanno organizzato una sessione congiunta lunedì 11 marzo.

Durante questo scambio di opinioni, con la partecipazione del Commissario europeo Iliana Ivanova, responsabile per l'Istruzione, la Cultura, il Multilinguismo e la Gioventù, sono stati evidenziati sia gli sforzi in corso per rendere il programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport più inclusivo, sia la necessità di sostenere una maggiore accessibilità. La Ivanova ha sottolineato i significativi progressi compiuti per migliorare l'inclusività del programma, menzionando l'introduzione di misure specifiche nei settori dell'istruzione, della formazione e dello sport a partire dal 2021 e il lancio di un nuovo quadro per l'inclusione e la diversità.

Sono stati compiuti sforzi per facilitare l'accesso al programma attraverso la riorganizzazione della sua struttura e la creazione di reti di opportunità di apprendimento, come i centri risorse SALTO, che promuovono Erasmus+ a livello nazionale.

I risultati sono incoraggianti: la percentuale di partecipanti provenienti da ambienti meno privilegiati è aumentata dal 10% nel 2021 al 13% nel 2022, con un obiettivo del 15% per il 2023. In diversi Paesi sono stati realizzati progetti specifici per avvicinare le comunità e combattere la discriminazione, sottolineando l'impatto positivo di queste iniziative sull'inclusione.

18 marzo 2024 - Turismo: il Consiglio approva in via definitiva il regolamento relativo alla locazione a breve termine

Il Consiglio ha adottato un regolamento relativo alla raccolta e alla condivisione dei dati riguardanti i servizi di locazione di alloggi a breve termine. Questo atto legislativo aumenterà la trasparenza nel settore della locazione di alloggi a breve termine e aiuterà le autorità pubbliche a regolamentare questa parte sempre più

importante del settore turistico. Si tratta dell'ultima tappa del processo decisionale.

Trasparenza e raccolta dei dati

Le nuove norme introducono obblighi di registrazione armonizzati per i locatori e le loro abitazioni destinate alla locazione a breve termine, compresa l'attribuzione di un numero di registrazione unico che dovrà essere indicato sui siti web corrispondenti e sulle piattaforme online. I locatori presenteranno informazioni semplici per ottenere questo numero di registrazione, che sarà necessario per prestare servizi di locazione di alloggi a breve termine. Le piattaforme online dovranno fornire regolarmente, a un punto di ingresso digitale unico negli Stati membri, informazioni sulle attività di locazione dei loro locatori, il che aiuterà le autorità competenti a produrre statistiche affidabili e ad adottare misure normative consapevoli.

Prossime tappe

In seguito all'approvazione della posizione del Parlamento europeo da parte del Consiglio, l'atto legislativo è adottato.

Dopo la firma da parte della presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, il regolamento sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. Si applicherà 24 mesi dopo l'entrata in vigore.

Informazioni generali

La locazione di appartamenti, case o stanze per brevi periodi di tempo è diventata una scelta diffusa tra i turisti e i viaggiatori in cerca di alloggio. Le piattaforme online hanno promosso l'utilizzo di questi servizi, che al momento coprono quasi un quarto del numero totale di alloggi per turisti nell'UE. Il regolamento in questione si limita ad armonizzare la creazione di un sistema di registrazione di facile utilizzo con disposizioni comuni e non è inteso a disciplinare l'accesso al mercato di tali attività.

Documentazione

Consiglio dell'UE

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

Testo finale

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16402-2023-INIT/en/pdf>

Orientamento generale del Consiglio

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6522-2023-INIT/it/pdf>

Proposta della Commissione

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14741-2022-INIT/it/pdf>

Protezione dei consumatori - Diritti di viaggio (informazioni generali)

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/consumer-protection/#travel>

21 marzo 2024 - Cultura - La Corte di giustizia dell'Unione europea stabilisce che la legislazione italiana sul diritto d'autore non è conforme al diritto dell'UE

La Corte di giustizia dell'Unione europea ha stabilito che la legislazione italiana che esclude le società indipendenti di gestione dei diritti d'autore stabilite in altri Stati membri è contraria al diritto dell'UE. Questo è emerso da una causa (Causa C-10/22) tra LEA, un organismo italiano di gestione collettiva dei diritti d'autore, e Jamendo, una società lussemburghese di gestione dei diritti d'autore. A Jamendo è stata ordinata di interrompere le sue attività in Italia a causa di questa legislazione, che limita l'attività di intermediazione dei diritti d'autore a specifici organismi autorizzati. Il Tribunale di Roma, che ha esaminato la causa per conto della LEA, ha chiesto alla Corte di giustizia se la direttiva dell'UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore contrastasse con la normativa di uno Stato membro che vietasse alle entità di gestione indipendenti di un altro Stato membro di fornire i propri servizi. La Corte ha stabilito che questa normativa costituisce una restrizione alla libera prestazione di servizi e che, sebbene possa essere giustificata per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale, non è proporzionata. Di conseguenza, la normativa italiana in questione non è compatibile con il diritto dell'Unione, poiché ostacola la libertà di accesso al mercato per la gestione dei diritti d'autore.

Documentazione

Link alla Sentenza

<https://curia.europa.eu/juris/document/document.jsf?text=&docid=284082&pageIndex=0&doclang=fr&mode=lst&dir=&occ=first&part=1&cid=4468563>

23 marzo 2024 – Cinema - Dopo anni segnati dalla crisi sanitaria, la produzione cinematografica dell'Unione europea sembra aver ritrovato la strada della crescita.

Il settore cinematografico dell'Unione europea e del Regno Unito mostra segni significativi di ripresa dopo la crisi sanitaria, con la produzione di 1.951 lungometraggi nel 2022, in aumento del 11% rispetto all'anno precedente, secondo il rapporto annuale dell'Osservatorio europeo dell'audiovisivo pubblicato il 21 marzo.

Tuttavia, ci sono cambiamenti nel finanziamento, con una diminuzione della parte del finanziamento pubblico diretto dal 29,4% nel 2016 al 24,0% nel 2020, mentre gli incentivi alla produzione aumentano dal 9,6% al 17,8% nello stesso periodo. Questa evoluzione sta generando un dibattito sulla quantità di film prodotti in Europa e sulla strategia dei fondi cinematografici. L'interrogativo sollevato dall'Osservatorio è se favorire meno film, ma con un sostegno finanziario più consistente.

Documentazione

Il rapporto

<https://aeur.eu/f/bha>

BANDI EUROPEI

Il sito dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania offre due strumenti agli interessati:

GUIDA AI FINANZIAMENTI DELL'UE PER I SETTORI CULTURALE E CREATIVO 2021-2027

Una **guida online** che offre una panoramica di tutti i programmi dell'UE che sono rilevanti per le parti interessate dei settori culturale e creativo, comprese le informazioni chiave su chi può presentare domanda e come, nonché i tipi di attività supportate.

Per informazioni: [LINK](#)

<http://bruxelles.regione.campania.it/index.php/finanziamenti-ue-per-la-cultura/>

GUIDA AI FINANZIAMENTI DELL'UE PER IL SETTORE DEL TURISMO 2021-2027

Una **guida online** che illustra la vasta gamma di programmi finanziari disponibili a sostegno del settore turistico, finanziati dal nuovo bilancio, dal quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e da Next Generation EU

La guida risponde alle esigenze del settore del turismo offrendo informazioni sui programmi tematici dell'UE che possono sostenerlo.

Per informazioni: [LINK](#)

<http://bruxelles.regione.campania.it/index.php/documenti/>

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

[LINK](#) al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione Campania

<http://bruxelles.regione.campania.it/>